

ARCHITETTURA E URBANISTICA ALLA META' DELL'OTTOCENTO

GLI INTERVENTI URBANISTICI NELLE CAPITALI EUROPEE

- A **PARIGI**, il compito di riprogettare l'intera città toccò all'urbanista **Georges Eugène Haussmann (1809 – 1891)** che in meno di vent'anni ridisegnò la capitale abbattendo i vecchi quartieri medievali e sostituendoli con ampi boulevards intervallati da piazze con monumenti e fontane e fiancheggiati da magnifici edifici
- A **VIENNA** il lavoro di modernizzazione della città fu affidato all'urbanista **Christian Ludwig Forster (1797 – 1863)** con l'incarico di mettere in comunicazione la città interna alle mura con i nuovi quartieri in espansione. Egli procedette con l'abbattimento delle antiche mura medievali e la creazione di un anello stradale, la **Ringstrasse**. Lungo la nuova arteria fece costruire gli edifici pubblici più rappresentativi della città con un Eclettismo stilistico che doveva caratterizzare ogni singolo palazzo: Gotico per il municipio, Barocco per il teatro, Neorinascimentale per l'università, Neoclassico per il parlamento
- Altro notevole intervento di riordino urbanistico interessò **BARCELLONA** con l'opera affidata all'architetto **Ildefons Cerdà (1815 – 1876)**

ARCHITETTURA E URBANISTICA ALLA META' DELL'OTTOCENTO

Con la rivoluzione industriale i processi e le tecniche di costruzione mutano notevolmente. Viene introdotto il principio della prefabbricazione e l'utilizzo di materiali diversi come il vetro e il ferro, utilizzato anche nelle strutture portanti, non più affidate solamente a muri in laterizi e pietra. Emerge la nuova figura dell'ingegnere, con maggiori competenze sul piano scientifico, tecnico e matematico. I luoghi privilegiati per queste nuove costruzioni sono le Esposizioni Universali, la cui prima edizione si tenne a Londra nel 1851 presso il **Crystal Palace** dell'architetto **Joseph Paxton (1803 – 1865)**, enorme struttura realizzata unicamente in vetro e ferro. L'utilizzo dei nuovi materiali si coniuga con la tendenza a mescolare stili diversi che prende il nome di Eclettismo: tra i maggiori interpreti l'architetto **Henri Labrouste (1801 – 1875)** con la costruzione della **Bibliothèque Nationale Richelieu 1854-1868** a Parigi. In molti casi le opere di ingegneria portarono alla definizione di una nuova architettura in cui la forma è determinata dalla struttura, come nel caso della **Tour Eiffel 1887-1889** costruita per l'Esposizione Universale di Parigi del 1889 dall'ingegnere **Gustave Eiffel (1832 – 1923)**. Si diffonde la costruzione di serre e passaggi coperti con funzione commerciale in ferro e vetro e successivamente dei primi grandi magazzini

L'ARCHITETTURA IN ITALIA

La nuova architettura del ferro in Italia si propone con un notevole Eclettismo, che mescola stili diversi quali: il Rinascimentale, il Gotico, il Romanico, il Bizantino, l'Islamico. Consistette prevalentemente nella costruzione di gallerie con una funzione commerciale e contemporaneamente di riqualificazione e collegamento dei centri storici delle città. Tra cui la **Galleria Vittorio Emanuele II dal 1865** a Milano dell'architetto **Giuseppe Mengoni (1829 – 1877)** e la **Galleria Umberto I 1885-1892** a Napoli. L'architetto e ingegnere **Alessandro Antonelli (1798 – 1888)** inoltre seppe cogliere le novità del linguaggio delle costruzioni in ferro e vetro con strutture ardite come la **Mole Antonelliana 1826-1889** di Torino

GLI INTERVENTI URBANISTICI NELLE CITTA' ITALIANE

In Italia gli interventi urbanistici sono orientati più sul decoro che su un'effettiva trasformazione della struttura urbanistica:

- A **NAPOLI** si realizza il cosiddetto **Rettifilo 1888-1894** che collega la stazione ferroviaria con la piazza della Borsa. Ma questo intervento, non supportato da una pianificazione urbana complessiva, mancò anche gli obiettivi di risanamento che si era proposto
- A **FIRENZE** il piano mirava a rinnovare completamente l'aspetto della città con il progetto dell'architetto **Giuseppe Poggi (1811 – 1901)** ma fu realizzato solo in parte, con lo sventramento dei quartieri centrali e la creazione di **Piazza della Repubblica 1885-1895**
- A **ROMA** la sistemazione dell'area della stazione Termini con la necessità di raccorderla al centro urbano fu affidata all'architetto **Gaetano Koch (1849 – 1910)** che realizzò **Piazza della Repubblica** con il **Rettifilo di via Nazionale**, lungo la quale furono edificati notevoli edifici in stile Umbertino